ASSOCIAZIONE MONTE ALTO

Comunicato stampa del 12/06/2018 su proposta Agriturismo Solive

Una premessa anzitutto: non si tratta di una crociata contro una legittima iniziativa imprenditoriale.

È bene però fare chiarezza sulle dimensioni dell'opera proposta: si tratta di una struttura alberghiera imponente, di nuova costruzione, destinata a poter ricevere e ospitare i passeggeri di diversi pullman (per intenderci, il progetto prevede parcheggi per 4/5 autobus).

Tutto questo si può facilmente comprendere consultando la documentazione dal sito internet del comune.

Tutto questo sembra **lontano dall'idea di "agriturismo"** che molti immaginano come una piccola attività a conduzione familiare.

Condividiamo l'idea che la Franciacorta possa diventare un'importante destinazione turistica.

Siamo certi che la realizzazione di un'altra grande struttura sia la scelta migliore per raggiungere questo obbiettivo?

Questa, a nostro avviso, la domanda da porre alla pubblica amministrazione, nell'interesse di tutti i cittadini.

Le alternative esistono. Ad esempio quella dell'albergo diffuso.

Cosa significa? Viene facilitato e incentivato il recupero di fabbricati storici, anche di piccole dimensioni i cui proprietari o gestori mettono a disposizione una o più camere (o piccole unità abitative). Una struttura centralizzata all'interno del borgo gestisce promozione, prenotazioni, servizi e garantisce la qualità delle sistemazioni offerte.

Impossibile? Sono ormai numerose le comunità che stanno seguendo con successo questa strada.

Ci sembra questo un modello più sostenibile, "dolce", in grado di attrarre un turismo di qualità e soprattutto un modo di diffondere in maniera più equa i benefici, la ricchezza, il potenziale che il turismo può offrire.

Si può realizzare anche grazie all'iniziativa degli stessi imprenditori che sino ad ora hanno puntato su realizzazione di grandi strutture.

Certo, servono idee chiare, schiena dritta, una visione strategica e garanzie da parte della pubblica amministrazione; il comune anzitutto.

Il territorio, ne siamo convinti, risponderebbe: è ricco di risorse per realizzare il progetto. Il nostro sogno?

Nigoline, Corte Franca, l'intera Franciacorta prospera e ricca grazie al lavoro, alla fantasia, alle competenze di chi ci vive: giovani e brillanti architetti, cuochi, interpreti, agronomi, professionisti avrebbero un'occasione per scommettere su se stessi.

Sarebbe un bel modo di contrastare quel che sembra l'inesorabile destino di decadenza di certi nostri borghi storici, Nigoline ad esempio, che sempre più ha l'aspetto di quartiere-dormitorio, dove scarseggiano attività commerciali, servizi, centri di aggregazione e "vita".

Tornando al merito del progetto. Una grande struttura al di fuori del centro abitato contribuirebbe alla "vita" del paese o il paese dovrebbe solo subirne l'impatto?

Le amministrazioni comunali che si sono succedute hanno investito risorse importantissime (nell'ordine di centinaia di migliaia di euro) nella redazione del Piano di Governo del Territorio - PGT (e degli studi ad esso correlati).

Una struttura alberghiera delle dimensioni di quella proposta non risulta tra le previsioni di piano.

È opportuno che si consenta la realizzazione di un'opera di queste proporzioni semplicemente rispondendo ad una richiesta presentata tramite una procedura semplificata (denominata SUAP)?

Questa scelta è nelle mani del comune che si esprimerà il 29 giugno.

Da parte nostra riteniamo senza dubbio necessario un approfondimento. Un primo passo in questo senso consiste nel richiedere (da parte del comune) di assoggettare il progetto alla VAS (valutazione ambientale strategica): ciò consentirebbe di portare punti di vista anche differenti nel processo progettuale che potrebbero arricchire il dibattito e concertare gli interessi pubblici e privati.

L'Associazione Monte Alto sta predisponendo per questo una richiesta specifica che sarà corredata da osservazioni e commenti.

Benvenuto, come sempre, chi volesse partecipare associazione.montealto@gmail.com